



CITTA' DI BAGHERIA
Provincia di Palermo

-----ooOoo-----

REGOLAMENTO GALLERIA CIVICA d'ARTE CONTEMPORANEA
RENATO GUTTUSO

Approvato con deliberazione della
Commissione Straordinaria n. 254 del 21/07/2000
e integrato con Deliberazione Consiliare n. 43
del 28/04/2003

ARTICOLO 1

Denominazione

E' istituita in Bagheria una Galleria Comunale Pubblica che, fregiata dello stemma di Villa Cattolica, viene ufficialmente chiamata: "Galleria Civica d'Arte Contemporanea RENATO GUTTUSO".

ARTICOLO 2

Ubicazione

La Galleria comprende l'intero complesso monumentale Villa Cattolica sulla strada nazionale nonché altri eventuali immobili, anche ubicati altrove, che l'Amministrazione riterrà di destinare alle attività connesse alla Galleria.

ARTICOLO 3

Proprietà

La Galleria è di proprietà del comune di Bagheria, il quale provvede al mantenimento dei locali, alla custodia e manutenzione delle opere, all'incremento della raccolta ed allo svolgimento di ogni altra attività culturale secondo le norme del presente regolamento e tenendo conto della transazione-donazione stipulata tra il Comune di Bagheria e il dott. Fabio Carapezza Guttuso.

Le opere che fanno parte del patrimonio della Galleria (per acquisto, donazione, legato o qualsiasi altra causa) costituiscono beni demaniali del Comune ai sensi dell'art. 824 c.c. e sono soggette al regime giuridico dell'art. 823 c.c., salve restando le clausole e le condizioni contenute negli atti giuridici in virtù dei quali ciascuno di essi è stato acquisito.

ARTICOLO 4

Scopi

La Galleria ha lo scopo di conservare, mantenere ed esporre al pubblico le opere del Maestro Renato Guttuso, nonché di studiare l'attività dell'artista e divulgare le sue opere attraverso l'organizzazione di mostre, seminari, cataloghi.

La Galleria si propone, altresì, di documentare le forme, le esperienze artistiche e le ricerche italiane e straniere contemporanee.

Nell'ambito di questi fini istituzionali essa cura e promuove, anche in collegamento con altre istituzioni dello Stato e con altri enti locali e istituzioni italiane e straniere e con le forze private disponibili:

- a) la conservazione, la manutenzione, la esposizione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, con particolare riferimento alla raccolta "Renato Guttuso";
- b) l'incremento di detto patrimonio;
- c) l'informazione critica attraverso mostre storiche, antologiche e documentarie di carattere temporaneo;
- d) l'attività didattica attraverso visite guidate, corsi periodici, seminari e dibattiti intorno a problemi della cultura contemporanea;
- e) la documentazione dell'attività degli artisti presenti con proprie opere nella Galleria, nonché dei principali artisti siciliani anche se non presenti nella raccolta della Galleria;
- f) l'istituzione di borse di studio per studenti, operatori culturali ed artistici, da usufruire presso l'Università, Musei e Fondazioni italiane e straniere;
- g) la divulgazione anche a pagamento dei prodotti connessi all'attività culturale della Galleria: guide, pubblicazioni diverse, cataloghi di mostre temporanee, repertori di materiali conservati, diapositive, fotografie, cartoline, manifesti, gadgets e simili.

ARTICOLO 5

Patrimonio e Mezzi finanziari

Il bilancio di previsione del Comune prevede annualmente gli stanziamenti necessari per la retribuzione del personale e per la manutenzione ordinaria e straordinaria della Galleria e della "raccolta Renato Guttuso", garantendo, in ogni caso, il regolare funzionamento della Galleria stessa in relazione a quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di transazione e donazione tra il Comune di Bagheria e Dott. Fabio Capezza Guttuso.

Il bilancio di previsione del comune potrà altresì prevedere, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, ulteriori somme per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) del superiore art.4.

Non potranno essere realizzate iniziative diverse da quelle conseguibili con gli stanziamenti compresi nel bilancio comunale, se non con fondi specificatamente reperiti, diversi da quelli eventualmente stanziati dal Comune.

Il Comune non potrà imporre alla Galleria la realizzazione di programmi o attività anche culturali sui quali non si è positivamente espresso il Comitato Direttivo, neanche mettendo a disposizione i fondi occorrenti in aggiunta a quelli che secondo quanto sopra stabilito il Comune medesimo è obbligato a fornire.

Ai predetti stanziamenti vanno aggiunti:

- a) i contributi assegnati annualmente dalla Regione Siciliana;
- b) i contributi e le donazioni di altri soggetti pubblici e privati, anche disposti o erogati in relazione o in occasione di mostre, cataloghi e manifestazioni culturali varie.

Gli stanziamenti di cui alle precedenti lettere a) e b) vengono utilizzati nel rispetto della specifica destinazione se indicata dall'Ente finanziatore o sulla base di programma di utilizzo vincolante per l'Amministrazione comunale che sarà predisposto dal Comitato di cui al successivo articolo 10.

ARTICOLO 6

Autonomia

Le risorse di bilancio destinate alla Galleria confluiranno nel PEG che sarà gestito dal Dirigente del Settore cui appartiene la Galleria, su proposta del Direttore della Galleria secondo le disposizioni vigenti in materia di contabilità degli enti locali.

ARTICOLO 7

Organi

Costituisce Organo interno della Galleria il Comitato Direttivo, composto come dal successivo art. 10.

ARTICOLO 8

Modalità di nomina del Direttore

Il Direttore sarà nominato attraverso un pubblico concorso per esami e per titoli da svolgersi secondo le norme del vigente Regolamento organico.

ARTICOLO 9

Compiti del direttore

- 1) Il Direttore ha la responsabilità generale della gestione della Galleria. A tal fine dirige il personale della Galleria e provvede all'esecuzione delle determinazioni afferenti alle spese necessarie per il funzionamento della Galleria;
- 2) Il Direttore della Galleria è consegnatario della raccolta "Renato Guttuso" nonché delle altre opere e del materiale dell'istituzione; in tale funzione è direttamente responsabile verso l'Amministrazione Civica del materiale avuto in consegna, sia della cura e del governo della Galleria a lui affidata.
- 3) Cura i rapporti con gli organi del Comune, della Regione e con i terzi.

- 4) Predisporre il programma di iniziative culturali gestionali per l'anno successivo e lo sottopone entro il 30 giugno al Comitato direttivo per il parere, obbligatorio e vincolante che dovrà avvenire entro il 31 luglio successivo.
- 5) Presenta all'Amministrazione Comunale, entro il 31 gennaio, una relazione sullo stato di conservazione e manutenzione della Galleria e delle opere, sulle attività svolte, sull'affluenza del pubblico e su ogni altro aspetto della vita della Galleria.
- 6) Propone annualmente al Consiglio Comunale, per il tramite del proprio Dirigente, l'inserimento in bilancio delle risorse finanziarie occorrenti sia per il funzionamento della Galleria che per la realizzazione di specifici programmi.
- 7) Predisporre il rendiconto di gestione che presenterà entro il 31 gennaio al Comune dopo acquisito il parere del Comitato direttivo.
- 8) Consegna a musei stranieri le opere di Renato Guttuso delle quali il Comitato Direttivo ha autorizzato il prestito.
- 9) Consegna in prestito a musei italiani o stranieri le opere dell'elenco di cui all'art. 5 del contratto di transazione e donazione tra il comune di Bagheria e il dott. Fabio Carapezza Guttuso .
- 10) Autorizza la copia, la riproduzione e la fotografia delle opere, esclusivamente per motivi scientifici e di studio. Le riproduzioni e le copie dovranno avere dimensioni diverse dall'originale e dovranno recare sul retro la parola "copia" scritta in modo indelebile.

Fatti salvi i diritti d'autore, il Direttore può rilasciare permessi per fotografare, copiare e riprodurre opere ed oggetti della Galleria.

ARTICOLO 10

Comitato direttivo

Il Comitato è composto da tre membri: 1) il Sindaco del Comune di Bagheria; 2) il Direttore della Galleria; 3) il legale rappresentante degli Archivi Guttuso o un suo delegato.

ARTICOLO 11

Compiti del Comitato direttivo

- 1) Esprime parere entro il 31 sulle proposte di cui all'art. 9, punto 6.
- 2) Esprime parere vincolante sull'attività della Galleria per il perseguimento dei compiti statutari.
- 3) Esprime parere entro il 15 febbraio sul rendiconto della gestione dell'anno precedente e lo trasmette all'Assessorato comunale della Pubblica Istruzione.
- 4) Redige una relazione programmatica e finanziaria triennale indicando eventualmente le risorse economiche occorrenti per il loro conseguimento.
- 5) Autorizza i prestiti delle opere di Renato Guttuso a Musei italiani e stranieri, fissando le modalità (ad esclusione delle opere indicate nell'art. 5 del contratto di donazione e transazione per le quali non è necessaria alcuna autorizzazione).
- 6) Indica all'amministrazione comunale le eventuali modifiche da apportare al regolamento della Galleria.
- 7) Redige il regolamento interno per il funzionamento della Galleria da sottoporre all'approvazione del comune.

ARTICOLO 12

Riunioni e delibere del Comitato direttivo

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno nonché su richiesta di ciascun componente che indicherà preventivamente gli argomenti da trattare. La riunione è valida con la partecipazione di almeno due membri; le decisioni sono prese a maggioranza; in caso di parità la proposta viene respinta.

Le riunioni sono presiedute dal Sindaco o da un suo delegato, in mancanza, dal più anziano degli altri membri; il Direttore, se presente, fungerà anche da segretario.

I membri del Comitato non percepiscono alcun compenso nè indennizzo di sorta.

ARTICOLO 13

Bilancio

La programmazione delle iniziative, e così le somme occorrenti per la realizzazione degli obiettivi della Galleria, dovranno essere contenute nei limiti degli stanziamenti a tal fine annualmente previsti nel bilancio del comune di Bagheria secondo quanto stabilito nell'articolo 5 che precede.

Ulteriori risorse economiche per iniziative culturali, manifestazione ed altro potranno essere reperite attraverso contributi provenienti anche da altri soggetti, pubblici o privati.

ARTICOLO 14

Custodia e protezione

Il servizio di custodia e di protezione della raccolta della Galleria e di vigilanza sull'edificio è assicurato per tutto l'arco delle 24 ore.

In caso di sciopero del personale della Galleria o di altro impedimento il Comune assicurerà, comunque, il servizio e la sorveglianza.

ARTICOLO 15

Inventario

Ogni opera che entri definitivamente per acquisto, per dono, per legato o per qualsiasi altra causa nella Galleria, deve essere immediatamente registrata con i principali dati di riconoscimento (dimensioni, materia, tecnica, soggetto, anno di esecuzione e, se possibile, autore e provenienza) nel registro generale d'ingresso della Galleria e, nel più breve tempo, quindi, trascritta completa di tutti i dati con il valore presunto di stima a cura del Direttore, nell'inventario della Galleria, secondo quanto generalmente praticato da musei analoghi.

ARTICOLO 16

Divieto di uso decorativo delle opere

Nessuna opera di proprietà la Galleria può essere utilizzata per la decorazione e l'arredamento di uffici del Comune.

ARTICOLO 17

Consultazione delle opere non esposte

Tutte le opere non esposte debbono essere consultabili per motivi di studio su autorizzazione del Direttore.

ARTICOLO 18

Uso delle sale della Galleria

L'uso delle sale della Galleria è riservato unicamente a mostre e manifestazioni indette ed organizzate dalla medesima Galleria, nel rispetto di quanto stabilito nell'atto di transazione e donazione.

ARTICOLO 18/bis

Utilizzo locali ex Magazzino del Vino

Si utilizzano i locali dell'ex Magazzino del Vino di Villa Cattolica, quale sede di convegni, conferenze, seminari, dibattiti etc a scopo culturale-divulgativo coerentemente alle finalità dell'istituzione di cui al precedente art. 5, dietro erogazione di un contributo economico da parte degli enti promotori pari a € 250,00 e rivalutato, ogni triennio, dall'incremento dell'indice ISTAT. La Direzione della Civica Galleria "Renato Guttuso" dovrà esprimere parere preliminare favorevole sulle richieste pervenute per l'utilizzo dei locali predetti locali.

ARTICOLO 19
Apertura al pubblico

La Galleria è normalmente aperta al pubblico sei giorni la settimana compresi i festivi per almeno 8 ore consecutive.

Il costo del biglietto di ingresso della Galleria viene fissato dal Comitato Direttivo fatte salve le esenzioni di legge ed il ricavato sarà destinato al perseguimento degli scopi della Galleria.

ARTICOLO 20
Attività complementari

Nei locali della Galleria è consentita la vendita dei prodotti connessi all'attività culturale della Galleria, nonché, ove possibile, l'istituzione di punti di ristoro fruibili esclusivamente dai visitatori, secondo quanto generalmente praticato da musei analoghi.

ARTICOLO 21
Trasmisione dal regolamento

Copia del presente regolamento delle eventuali variazioni sarà trasmessa:.

- Ministero della Pubblica Istruzione;
- Soprintendenza alle Gallerie ed Opere d'Arte della Sicilia-Palermo;
- Ufficio del Demanio;
- Prefettura di Palermo;
- Associazione Nazionale dei Musei Italiani - Roma.

ARTICOLO 22
Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento varranno, purchè non in contrasto, il regolamento della Galleria, di cui alla deliberazione del C.C. n. 11 del 14/04/1973 (e successive modifiche e integrazioni), le norme regionali vigenti in materia e le disposizioni dell'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. della Regione Siciliana.

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 14/04/1973 e modificato con Deliberazioni n. 322 del 18/08/1981, n. 267 del 29/05/1987 e n. 408 del 19/09/1988

CAPITOLO I Costituzione e fini della Galleria

Art. 1) E' istituita in Bagheria una Galleria comunale pubblica d' arte moderna e contemporanea; essa, pertanto, fregiata dello stemma del Comune di Bagheria, viene ufficialmente denominata "GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - "RENATO GUTTUSO".

Art. 2) La Galleria in atto esistente nel Palazzo Cattolica, in Via Nazionale è di proprietà del Comune di Bagheria, il quale provvede al mantenimento dei locali, alla conservazione e alla custodia delle opere, all'incremento della raccolta ed allo svolgimento di ogni altra attività culturale secondo le norme del presente regolamento.

Le opere ed ogni altro bene culturale che entrino definitivamente a far parte del patrimonio della Galleria, per acquisto, per donazione, per legato, o per qualsiasi altra causa, costituiscono beni demaniali del Comune ai sensi dell'art. 824 del Codice Civile.

Esse pertanto sono soggette al regime giuridico previsto dall'art. 823 del citato Codice Civile.

Art. 3) La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea ha per fine la raccolta, la conservazione e l'esposizione delle opere di pittura, di grafica e di scultura di artisti, non soltanto siciliani, compresi tra l'800 e i nostri giorni, con particolare riguardo alla produzione artistica del maestro Renato Guttuso.

Essa, inoltre, conserva, incrementa e gestisce il materiale didattico e documentario relativo al patrimonio artistico in modo da assicurarne la conoscenza e divulgazione.

La Galleria cura e promuove:

- 1) La conservazione, l'incremento, lo studio e la pubblica fruizione del patrimonio artistico e culturale in essa contenuti.
- 2) L'informazione critica attraverso mostre storiche, antologiche e documentarie di carattere temporaneo.
- 3) L'attività didattica attraverso visite guidate, corsi periodici, seminari e dibattiti intorno al problema della cultura artistica moderna e contemporanea.
- 4) La documentazione inerente all'attività degli artisti presenti con proprie opere nella Galleria, nonché dei principali artisti siciliani contemporanei anche se non presenti nella raccolta della Galleria.
- 5) La promozione e la divulgazione delle attività artistiche giovanili attraverso scambi culturali con Enti e Gallerie dello stesso tipo e operanti anche al di fuori dell'ambito regionale.
- 6) Ogni altra attività artistico-culturale con particolare riguardo alla tutela, valorizzazione, conservazione e fruizione del patrimonio storico, monumentale, ambientale, letterario, scientifico, folclorico e di tradizioni popolari.

CAPITOLO II Finanziamenti

Art. 4) Per il mantenimento, il funzionamento e l'incremento della Galleria e dell'archivio fotografico e per l'organizzazione di mostre e di manifestazioni d'arte, il Comune stanziava annualmente speciali fondi nel bilancio a seconda della necessità ed in relazione alle disponibilità.

CAPITOLO III Personale

Art. 5) La Galleria è affidata dal Comune ad un Direttore nominato attraverso un pubblico concorso per esami e titoli tra i cittadini italiani che, salvo le eccezioni di legge, non abbiano superato i 35 anni di età e che, oltre ai normali requisiti di legge, siano in possesso della laurea in lettere, in filosofia, in giurisprudenza o in architettura. Al posto del Direttore della Galleria è attribuito il parametro 230 – Carriera Direttiva Personale Comunale.

Gli esami del concorso consistono in una prova scritta ed una orale.

“PROVA SCRITTA”

La prova scritta verterà sullo svolgimento di un tema di storia dell'Arte Medievale o Rinascimentale.

“PROVA ORALE”

La prova orale consisterà:

-in una analisi storico-critica di un'opera d'arte medievale, rinascimentale o moderna presentata al candidato in riproduzione fotografica;

-in un colloquio avente ad oggetto la storia dell'arte medievale, rinascimentale, e moderna nonché i sistemi di catalogazione e schedatura dei materiali, la legislazione vigente in materia di tutela del patrimonio archeologico ed artistico e il patrimonio artistico esistente nelle principali Pinacoteche e Gallerie d'Arte Italiana ed Europea.

Il candidato inoltre dovrà dimostrare di avere conoscenza dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali e del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale del Stato

La Commissione giudicatrice del concorso è composta:

-dal Sindaco o dall'Assessore della Pubblica Istruzione, PRESIDENTE;

-dal Soprintendente alle Gallerie ed Opere d'Arte, COMPONENTE;

-da un docente universitario di materie artistiche o da un docente di Storia dell'Arte degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado, COMPONENTE;

-da un funzionario della Commissione Provinciale di Controllo, COMPONENTE;

-dal Segretario Generale del comune, COMPONENTE;

-il segretario della commissione sarà designato dal sindaco tra i funzionari del comune della carriera direttiva o di concetto.

Per lo svolgimento del concorso saranno inoltre applicate, in quanto compatibili, le norme contenute nel REGOLAMENTO ORGANICO DEL PERSONALE COMUNALE.

Art. 6) Il Direttore, che è il consegnatario della raccolta è direttamente responsabile verso l'Amministrazione Civica sia del materiale avuto in consegna, sia della cura e del governo della Galleria a lui affidata. Spettano, inoltre, al Direttore e rientrano nella sua competenza:

a)la sorveglianza sulla gestione tecnico-artistica ed amministrativa della Galleria;

b)la sistemazione dei locali e l'ordinamento delle opere sotto l'aspetto artistico e museografico;

c)lo studio, la conservazione e, nelle forme prescritte in accordo con gli uffici di tutela, il restauro dei materiali;

d)le norme per la costituzione, tenuta, aggiornamento degli inventari, schedari, cataloghi e guide;

- e) gli incrementi la raccolta;
- f) l'accrescimento dell'archivio fotografico;
- g) la emanazione di norme interne per la visita del pubblico e per la consultazione delle opere nei depositi;
- h) l'organizzazione delle mostre e delle manifestazioni di arte e di cultura da tenere nella Galleria e di quelle promosse e indette dal Comune o da altri Enti di riconosciuto nome;
- i) curare e predisporre con ogni tempestività e precisione tutti gli atti ed adempimenti cui il Comune è tenuto in virtù della legislazione statale e regionale vigente in materia.

Il Direttore della Galleria assolve le funzioni sopra elencate nel rispetto dei criteri generali e dei pareri formulati dal Comitato Direttivo previsto dal successivo art. 14.

Art. 7) Alla fine di ogni anno il Direttore è tenuto a presentare una relazione all'Amministrazione del Comune sullo stato della Galleria, sugli incrementi, sulle attività svolte, sull'affluenza del pubblico e su ogni altro aspetto della vita della Galleria.

Art.8) Il Direttore è assistito da un vice direttore e da un impiegato della carriera esecutiva scelto tra il personale di ruolo in servizio il quale avrà, inoltre, l'obbligo di curare l'archivio e gli schedari. Per la nomina a vice direttore valgono le stesse norme previste per la nomina del direttore.

Art. 9) Il servizio di custodia e di protezione della raccolta della Galleria e di vigilanza sull'edificio è assicurato per tutto l'arco delle ventiquattro ore dal personale comunale con la qualifica di "addetto sala" e di "custode notturno" della Galleria.

L'addetto sala svolge il servizio di cui sopra in ore diurne e per 6 h giornaliere nell'arco della giornata compreso fra le ore 8,00 e le ore 20,00.

Il custode notturno svolge il servizio di competenza per sei ore giornaliere nell'arco della giornata compreso fra le ore 20,00 e le ore 8,00 del giorno successivo.

Art.10) L'addetto sala della Galleria ha l'obbligo di effettuare il servizio della vigilanza diurna della Galleria, di portineria e di vigilanza delle sale durante le ore di apertura al pubblico; egli, inoltre, assicura la pulizia ordinaria dei locali della Galleria ed esegue lavori ordinatigli dalla direzione per la sistemazione della raccolta e per quant'altro afferente al buon funzionamento dell'istituzione.

Art. 11) il custode notturno all'obbligo di effettuare, durante il turno assegnato, il servizio di vigilanza notturna della Galleria e di prendere, in caso di pericolo e di urgenza, i primi provvedimenti a suo giudizio dalla salvaguardia e l'incolumità delle opere e della raccolta, avvertendo nel più breve tempo possibile gli organi di polizia ed il direttore della Galleria.

L'addetto sala ed il custode notturno della Galleria non debbono assolutamente lasciare il servizio a termine del proprio turno di lavoro sino a quando non sopraggiunge il collega del turno successivo al quale vengono effettuate le consegne della Galleria mediante la contestuale firma di entrata e di uscita sull'apposito foglio di presenza.

Gli addetti sala ed i custodi notturni sono tenuti, in caso di impossibilità a prestare servizio per qualsiasi ragione, ad avvisare tempestivamente la Direzione della Galleria in tempo utile, perché possa provvedere alla predisposizione dei turni di servizio sostitutivi.

Art. 12) Il personale di custodia, durante le ore di servizio, deve vestire la divisa.

Art.13) E' rigorosamente vietato al personale di custodia di ricevere mance, di fungere da guida, di fumare nelle sale e nei depositi, di accedere o di accompagnare estranei in locali normalmente chiusi o vietati al pubblico.

CAPITOLO IV Comitato Direttivo

Art. 14) la conduzione della Galleria è affidata ad un comitato direttivo:

- Sindaco o suo delegato – PRESIDENTE;
- il Soprintendente alle Gallerie ed Opere d'Arte della Sicilia o da un suo delegato;
- il Direttore della Galleria;
- tre consiglieri comunali, di cui uno della minoranza, eletti dal Consiglio Comunale;
- cinque esperti della materia, nominati dal Consiglio Comunale;
- dott. Fabio Carapezza Guttuso, componente di diritto.

Il Comitato dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte dal Direttore della Galleria.

Il Comitato Direttivo si riunisce almeno quattro l'anno ed in via straordinaria quando sia convocato dal Presidente, che è tenuto a farlo allorché sia avanzata apposita richiesta scritta da almeno tre membri del Comitato e dal Direttore della Galleria.

Le riunioni del comitato sono valide in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei componenti, ed in seconda convocazione con la presenza di un terzo dei componenti in carica.

Le riunioni in cui si delibera il programma della Galleria sono valide con la presenza di metà più uno dei componenti.

Le decisioni del Comitato sono adottate a maggioranza semplice ed a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Comitato elabora i programmi della Galleria e presenta all'Amministrazione, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione.

Il Consiglio comunale, sulla base di detta relazione, stanZIA i fondi necessari per l'attuazione del programma.

Il Comitato Direttivo della Galleria formula di volta in volta le proposte di attuazione del programma e le trasmette alla Giunta Municipale per i necessari provvedimenti amministrativi.

Nel caso in cui la Giunta non ritenga di approvare le proposte, essa deve informarne il Consiglio comunale nella seduta immediatamente successiva per la definitiva decisione.

CAPITOLO V Inventario e schedario

Art. 15) Ogni opera che entri definitivamente per acquisto, o per dono, o per legato o per qualsiasi altra causa nella Galleria, deve essere immediatamente registrata con i principali dati di riconoscimento (dimensioni, materia, tecnica, soggetto, età, e, se è possibile, autore e provenienza) nel REGISTRO GENERALE D'INGRESSO DELLA GALLERIA e, nel più breve tempo, quindi, trascritta, completa di tutti i dati con il valore presunto di stima, a cura del Direttore, nell' INVENTARIO DELLA GALLERIA. Qui l'opera viene contrassegnata con un numero distintivo che non dovrà essere più un mutato. Di ogni opera sarà inoltre redatta, a cura del Direttore, la scheda di catalogazione scientifica (corredata di fotografia). A completamento indispensabile dell'inventario dovrà essere costituito e aggiornato un catalogo topografico sia delle opere esposte sia delle opere conservate nei depositi. Le norme suindicate per gli inventari e gli schedari della raccolta valgono anche per le opere e gli oggetti ricevuti in deposito che saranno registrati nell'apposito inventario dei depositi e contrassegnati con una numerazione propria e di diverso colore da quello delle opere e delle cose di proprietà del Comune. Copie degli inventari della Galleria appena istituiti saranno trasmessi agli uffici indicati ai nn. 1), 2), 3), e 4) del successivo art. 26) per l'adozione dei provvedimenti di competenza. Di ogni variazione degli inventari stessi sarà parimenti data tempestiva notizia agli uffici sopra indicati.

CAPITOLO VI Prestiti

Art. 16) Oltre a quanto disposto dalle leggi vigenti sulla tutela delle cose di interesse archeologico, artistico e storico, nessun oggetto può essere trasportato fuori dalla Galleria, anche solo temporaneamente, per nessun motivo e da nessuna persona, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Civica sentito il parere del Direttore.

Art. 17) Il Sindaco, tenute presenti le disposizioni ministeriali sulle cose escluse dal prestito, può autorizzare il prestito di opere della Galleria -per mostre e manifestazioni culturali sia in Italia che all'estero, ai musei o ad enti di riconosciuto nel nome- previo parere favorevole della Soprintendenza alle Gallerie ed Opere d'Arte in Sicilia. Le opere concesse in prestito debbono essere assicurate a cura e a carico del museo e dell'ente richiedente per il valore che sarà stabilito dalla Direzione della Galleria nella formula più ampia "da chiodo a chiodo" e la spedizione potrà avere luogo solo dopo la consegna alla Galleria della polizza relativa.

Art. 18) Per la decorazione e l'arredamento di uffici del Comune, può essere consentita l'assegnazione temporanea di quelle opere giacenti nei depositi della Galleria che, su parere della Direzione, siano ritenute non indispensabili per una chiarificazione dimostrativa di periodi, di autori, di scuole, di correnti e di stili.

CAPITOLO VII Norme di carattere generale

Art. 19) Per il pieno adempimento degli scopi propri di istituti di cultura, tutte le raccolte debbono essere consultabili.

Art. 20) Fatti salvi i diritti d'autore, la Direzione può rilasciare permessi per fotografare, copiare e riprodurre opere ed oggetti della Galleria. Gli interessati devono rivolgere domanda indicando le opere che intendono fotografare o copiare o riprodurre comunicando il motivo della richiesta. Le copie e le riproduzioni di opere di pittura dovranno avere dimensioni diverse da quelle dell'originale ed essere contrassegnate dalla parola "COPIA" impressa con apposito bollo indelebile sul rovescio della medesima copia.

Art. 21) I calchi sono vietati, salvo casi eccezionali che dovranno essere autorizzati volta per volta dall'Amministrazione Comunale, sentito il parere della Direzione e previa autorizzazione ministeriale, ai sensi dell'art. 51 della legge 01.06.1939 n. 1089.

Art. 22) L'uso delle sale della Galleria è riservato unicamente a mostre e manifestazioni di alto interesse culturale, indette da organizzate dalla Direzione della medesima Galleria.

Art. 23) La Galleria è normalmente aperta al pubblico tutti i giorni della settimana compresi i festivi dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 17,00 alle ore 19,00. Essa resta chiusa nei giorni delle festività nazionali e religiose contemplate nel regolamento del Comune.

Art. 24) Nei locali della Galleria è consentita la vendita di riproduzioni e di pubblicazioni autorizzate dall'Amministrazione comunale.

Art. 25) Nelle sale della Galleria i visitatori debbono tenere un contegno conforme alle regole della civile educazione. È rigorosamente vietato al pubblico di toccare le opere esposte, di fumare, di portare bastoni ed ombrelli, compiere qualsiasi atto che possa

portare danno o mettere in pericolo le opere esposte e recare disturbo agli altri visitatori.

Art. 26) Copia del presente Regolamento, non appena divenuto esecutivo, sarà inviata:

- 1) AL MINISTERO DELLA P.I. – Direzione Generale Antichità e Belle Arti- ROMA.
- 2) ALLA SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE ED OPERE D'ARTE DELLA SICILIA –Via Incoronazione 11 – PALERMO
- 3) ALL'UFFICIO DEL DEMANIO
- 4) ALLA PREFETTURA DI PALERMO
- 5) ALLA ASSOCIAZIONE NEZIONALE DEI MUSEI ITALIANI – Piazza San Marco 49 – ROMA
- 6) ALLA SEZIONE SICILIANA dell'associazione nazionale dei musei locali e istituzionali – presso la Civica Galleria d'Arte Moderna - “Empedocle Restivo” – Via Turati 10 – PALERMO
- 7) ALLA SEZIONE SICILIANA DI “ITALIA NOSTRA” – Via del Giardino, 40 – PALERMO